

DAL CARCIOFO DELLA VAL CAMONICA ALL'OCA DELLA LOMELLINA

Agrobiodiversità, ecco i fondi per la tutela

C'è un antico carciofo che rischia di sparire, un'oca allevata ormai da pochi, castagni da difendere dalle malattie e perfino batteri buoni da conservare per tutelare le produzioni tipiche. La Regione investe 714.475 euro per mettere in sicurezza un patrimonio agricolo che vale identità, qualità e competitività. Le risorse finanziano cinque progetti di ricerca affidati all'Università degli Studi di Milano e al Cnr. Alpiciok punta a recuperare l'Articiok di Malegno, storico carciofo della Val Camonica; Covaloca tutela l'Oca di Lomellina; Combicast lavora sulla conservazione del castagno lombardo; Cocamilo creerà una banca dei microrganismi legati a produzioni di formaggi, vino, mele e mais; Pola sarà dedicato alle razze di tacchino Brianzolo e Nero d'Italia. «La biodiversità agricola è una ricchezza costruita nei secoli e una risorsa strategica per il futuro del nostro agroalimentare», sottolinea Alessandro Beduschi, assessore all'Agricoltura. L'obiettivo è trasformare varietà e razze storiche «in un'opportunità di sviluppo, innovazione e valore per le imprese lombarde».

Bar.Cal.

